



06/11/2025

Plastic Busters, Unisi avvia due nuovi progetti per la tutela del Mediterraneo.

Per contrastare l'inquinamento e promuovere la tutela degli ecosistemi costieri e marini.

Scienza e cooperazione al centro dei nuovi progetti MedPROACT e MIRAMAR presentati a Barcellona.

Si è tenuta a Barcellona, nell'ambito dell'iniziativa **Plastic Busters** “Nuovi Orizzonti per il Mediterraneo”, la presentazione dei due nuovi progetti dell'**Università di Siena: Euro-MED MIRAMAR e Next Med MedPROACT**. L'evento si è svolto il 30 ottobre nella sede dell'Unione per il Mediterraneo (**UpM**) nella città spagnola.

L'incontro ha rappresentato un'importante occasione per presentare ufficialmente i due nuovi progetti finanziati dai programmi europei Interreg: l'Interreg **Euro-MED MIRAMAR**, dove l'Ateneo senese ricopre il ruolo di capofila e il **Next Med MedPROACT** (coordinato da LEGAMBIENTE), che vede l'Università di Siena tra i partner strategici. Entrambi i progetti vedono un ruolo fondamentale di coordinamento da parte del Dipartimento di Scienze fisiche, della Terra e dell'ambiente dell'Università di Siena, sotto la guida delle professoresse **Maria Cristina Fossi** e **Cristina Panti**. L'evento ha riunito rappresentanti provenienti da tutta la regione mediterranea, tra cui centri di ricerca, Università, organizzazioni internazionali, partner regionali e stakeholder chiave. Tutti accomunati dall'obiettivo di rafforzare la cooperazione per un Mediterraneo più sostenibile e resiliente.

I progetti presentati si inseriscono in un quadro di azioni strategiche volte a **contrastare l'inquinamento e promuovere la tutela degli ecosistemi costieri e marini**, con un approccio integrato che coinvolge ricerca scientifica, governance ambientale e partecipazione attiva delle comunità locali. I nuovi progetti si concentreranno sul miglioramento delle conoscenze scientifiche e sul rafforzamento della cooperazione regionale per rispondere a queste complesse sfide. Come aree prioritarie per l'azione, sono stati identificati tre ecosistemi ecologicamente significativi nella regione Euro-Mediterranea: le praterie di posidonia, le zone umide e gli habitat di specie a rischio. Questi ecosistemi svolgono un ruolo cruciale nel mantenimento della biodiversità, nel sostegno alla pesca e nella protezione delle coste dall'erosione e dagli impatti climatici.

Spiega la Professoressa **Fossi**: “**MIRAMAR e MedPROACT , che vedono coinvolto un ampio consorzio di paesi Mediterranei**, puntano a migliorare la capacità di adattamento delle comunità costiere ad una molteplicità di stress antropici, inclusi i contaminanti emergenti ed i cambiamenti climatici, promuovendo un dialogo politico basato sull'evidenza e il rafforzamento

della collaborazione scientifica e la condivisione dei dati e delle strategie a livello transfrontaliero. Insieme, questi progetti, sotto la bandiera di **UpM**, rafforzeranno le sinergie e contribuiranno concretamente al raggiungimento dell'obiettivo comune di rendere il Mar Mediterraneo meno contaminato, sano e resiliente”.

Commenta la professoressa **Panti**: “Mentre la biodiversità della regione mediterranea continua a fronteggiare crescenti pressioni, questa nuova fase di ricerca e di cooperazione sottolinea che gli ecosistemi marini sono fortemente esposti a contaminanti emergenti, rifiuti marini inclusi le microplastiche, rumore sottomarino e distruzione degli habitat derivanti da attività umane in costante aumento. Questi fattori di stress, aggravati dai cambiamenti climatici, stanno causando impatti a lungo termine sulla stabilità degli ecosistemi e sul benessere delle comunità costiere e necessitano di risposte concrete, condivise e immediate”.

Nella Regione Toscana si lavorerà su 3 aree pilota: l'**Area Marina Protetta Secche della Meloria** dove si trovano praterie di fanerogame marine e habitat marini protetti; il **Parco Regionale di Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli** dove sono presenti lagune costiere e zone umide; l'**Area Importante per gli Uccelli (IBA)** –, in un’area transfrontaliera tra le regioni della Toscana e della Corsica con la presenza di habitat per specie di uccelli marini protetti. In Sicilia si opererà invece nella Riserva Naturale Laguna di Capo Peloro e nel Lago Salmastro di Faro.

Foto:

Momenti della presentazione dei progetti MedPROACT e MIRAMAR a Barcellona





Ufficio stampa
Università di Siena
Banchi di Sotto 55 - Siena
Tel. 0577 235227
Cell. 335 497838 – 347 9472019